

interrotto nel singolare, ieri è finita anche l'avventura con Alvisi: addio wild card

— Roma è amara, per Lisa Pigato. La 18enne bergamasca è andata a un passo dalla wild card, sia per le qualificazioni del singolare, sia per il tabellone principale del doppio. Ma, in entrambi i casi, ha chiuso con una sconfitta



L'orobica Lisa Pigato, 18 anni

zioniani d'Italia del Foro Italico. Dopo aver ceduto alla ternana Angelica Raggi nella giornata di mercoledì, Lisa è tornata in campo ieri, sullo storico «Pietrangelini», per la sfida decisiva della gara di coppia, insieme alla pugliese Eleonora Alvisi. Contro il duo formato dalle esperte Claudia Giovine e Anastasia Grymalska, Pigato e Alvisi si sono arrese per 7-6 6-4, con un andamento mol-

Il baby Rivellini e la veterana Galbusera fanno volare l'ItalVolley in Brasile

Olimpiadi per sordi

Vincono la nazionale maschile (3-0 ai padroni di casa) e quella femminile (3-1 alla Polonia). I bergamaschi protagonisti

— Comincia con una convincente vittoria l'avventura della squadra maschile di pallavolo alla 14ª edizione dei Deaflympics, le Olimpiadi per atleti sordi che sono in pieno svolgimento a Caxias do Sul, in Brasile.

La compagine azzurra si è imposta per 3-0 (25-11, 25-12, 25-17)

sulla squadra di casa, il Brasile, disputando una gara in cui, come si può facilmente intuire dai risultati dei singoli parziali, non ha mai rischiato nulla sul piano del punteggio. E il commissario tecnico Matteo Zamponi, ha approfittato dell'occasione per schierare anche gli atleti più giovani, permettendo loro di maturare una positiva esperienza anche in campo internazionale.

Spazio in campo, per tutta la seconda metà del secondo parziale, anche per Alessandro Rivellini, 17enne centrale del Boltiere, che

si è distinto sia sotto rete nel giro in prima linea, sia al servizio, con tre battute consecutive che hanno messo in seria difficoltà la ricezione brasiliana. «Abbiamo saputo sfruttare bene i loro punti deboli - sottolinea coach Zamponi - poi la gara è andata avanti da sola e questo mi ha permesso di schierare anche gli atleti più giovani, cioè quelli nati fra il 2002 e il 2006. Dopo due set vinti nettamente, il Brasile ha provato a rialzare la testa nel terzo parziale, rimasto in equilibrio fino a metà, poi noi siamo stati bravi a sfruttare un paio di oc-